

Libri

di Filippo La Porta

Certe canzoni d'amore sono letteratura?

Di che parliamo quando parliamo d'amore? Proviamo a sfogliare due libri recenti. In *Ragioni e sentimenti* (Sonzogno) Ilaria Gaspari mette in scena una donna, Mina, impegnata nella complicata relazione con un uomo già fidanzato, e dialogante con una sua amica, la saccente Filosofia. Il libro è modellato su un sapiente intarsio di citazioni filosofiche intorno all'amore. L'autrice è tutta dalla parte di Spinoza, studiato puntigliosamente. Dunque: l'amore è gioia (radicamento nella realtà) in relazione a una causa esterna (che dobbiamo saper riconoscere), e soprattutto non è tanto una "passione" (di cui saremmo in balia) quanto un "affetto", cioè uno strumento di conoscenza e comprensione



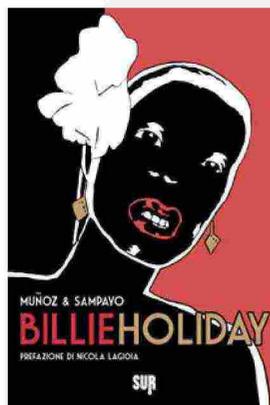
del mondo, e si traduce in un nuovo modo di vedere. Tutto molto saggio, forse troppo. Nella realtà l'innamorato "subisce" la passione amorosa: ci appare destabilizzato, vive nell'incertezza di essere corrisposto davvero, perde il contatto con la realtà. Passiamo all'altro titolo, *Ogni canzone mi parla di te* (Sperling & Kupfer), personalissima playlist d'amore (25 canzoni, commentate con arguzia) di Stefania Casini.

Scopriamo che in "Se telefonando" a parlare non è chi è mollato ma chi molla, e poi che Endrigo invidia Mina e Celentano perché sono allegri (lui non ci riesce!), e fino a Baglioni, Dalla, Battisti, Giorgia, Mia Martini, 883, Jovanotti... "Amore di plastica" di Carmen Consoli canta l'ennesima delusione d'amore, al quale è connaturata una «sfuggente ambivalenza». E dunque: «Sta proprio qui la soluzione: avere chiari i limiti delle nostre aspettative». Potremmo concludere: l'amore è una delle cose più belle della vita ma guai a chiedergli troppo! La involuzione dell'idea pur nobile dell'amore romantico, degradata nei romanzi rosa, era già in qualche modo programmata: se l'amore diventa il risarcimento di una esistenza sentita (per tutto il resto) come alienata - dunque l'unico momento di possibile redenzione - allora la cosa si sovraccarica di aspettative e non può che finire male.

Lo scaffale
a cura di s.m.

Graphic Novel

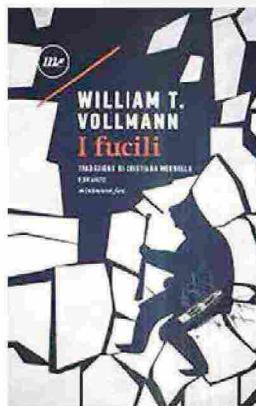
Una notte avvolti dalla voce indimenticabile di Billie Holiday



Questo graphic novel, firmato dai maestri del fumetto argentino come José Muñoz e Carlos Sampayo è senza dubbio uno dei libri più belli dedicati alla grande Billie Holiday. Pubblicato in Italia da Sur, con la prefazione di Nicola Lagioia, è la storia di un incontro impreveduto e immaginato, di un giovane giornalista, con questa straordinaria artista.

Narrativa ed esplorazioni

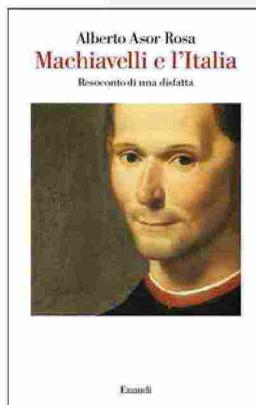
La violenza dell'uomo bianco contro gli Inuit e contro l'Artico



In cerca del mitico passaggio a Nordovest. Con linguaggio potente e visionario William T. Vollmann ne *I fucili* (Minimum Fax, trad. da C. Mennella) ripercorre il viaggio di Sir John Franklin verso il Circolo Polare Artico. Ma soprattutto denuncia la violenza dell'uomo bianco che, con i suoi fucili ha colonizzato le terre del popolo Inuit.

Storia e letteratura

La vicenda umana di Machiavelli e la fine del sogno repubblicano



Alberto Asor Rosa torna a raccontare la vicenda umana del cancelliere della Repubblica fiorentina in *Machiavelli e l'Italia* (Einaudi), indagando la «grande catastrofe» degli anni 1492-1530 che avrebbe segnato il futuro della penisola. Asor Rosa ne parla con E. Franco, C. Bologna e G. Inglese il 6 marzo nella Residenza di Ripetta a Roma (ore 18).